

REDAZIONE: Anna,  
Anna Maria, Gio-  
vanna, Luisa, Mari-  
lena, Mariola.



## Incontro formativo — 10 giugno

Ci ritroviamo per la verifica di fine anno.

Graziano da inizio all'incontro leggendo uno scritto che troveremo nelle pagine più avanti: è molto bello perché invita alla gioia di essere fratelli e all'amore reciproco.

Si parla poi del questionario perché ci sono pareri discordi sull'opportunità dello stesso. Graziano chiarisce che è stato fatto per fare emergere ciò che di positivo c'è nella fraternità: la gioia ricevuta e donata, poiché l'uomo è fatto per la gioia e ne è sempre alla ricerca.

Per il cristiano il fondamento della gioia è la consapevolezza che Gesù è risorto. Francesco è il simbolo del cristiano felice perché ama i fratelli, e l'amore come la gioia è contagioso.

Il ministro poi, ci invita ad un gesto concreto di perdono e amore reciproco: ci alziamo in piedi e ciascuno di noi abbraccia uno ad uno tutti gli altri chiedendo perdono. È un gesto insolito che, come dice Ambra, ci ha fatto superare l'imbarazzo di un contatto fisico che altrimenti non avremmo mai osato.

Uno ad uno (ma non tutti) leggiamo le nostre risposte alle domande del questionario. Molti dicono di trovare nella fraternità un sostegno nei momenti difficili e una condivisione in quelli di gioia; altri auspicano maggior fedeltà agli impegni e un supporto spirituale più forte e costante.

Ci sono anche critiche al questionario stesso ritenuto infantile e supponente.

Christian trova che le diversità fra noi, emerse dalle risposte, sono positive ed evitano un appiattimento; proviamo a pensare agli apostoli stessi e a come erano diversi i loro caratteri.

Graziano ribadisce, con una passione che ogni volta mi commuove, la necessità di frequentarci spesso, di conoscerci sempre meglio e di volerci sempre più bene.

Alcuni propongono di trattare anche argomenti di attualità e politica informandosi sulle indicazioni della chiesa senza peraltro ritenerle obbligatorie.

Concludiamo la riunione con il Rosario, formulando un'intenzione particolare per ogni gruppo. Le vacanze sono vicine, ci auguriamo di passarle nei migliore dei modi e ci lasciamo abbracciandoci fraternamente.

*Mariola*



### Notizie di rilievo:

- INCONTRO FORMATIVO DI GIUGNO
- ...I FIGLI NON SI SELEZIONANO
- INVEVISTA A UNA FRANCESCANA DOC
- RUBRICA DEL NOSTRO CONSIGLIO
- PADRE ILLUMINATO CI LASCIA
- CALENDARIO—COMPLEANNI

## *La condanna del Vaticano: "I figli non si selezionano"*

**Milano** - Una «disperante tragedia». Un caso di «eugenetica» che è diretta conseguenza di una «cultura della perfezione che impone di escludere tutto ciò che non appare bello». E su tutto il silenzio della politica, «troppo presa da sciocchezze varie». Parole come il piombo, sulle pagine dell'Osservatore Romano. Il quotidiano della Santa Sede, nell'edizione di oggi, interviene duramente sul caso dell'aborto selettivo praticato all'ospedale San Paolo di Milano su una donna di 38 anni, durante il quale - per errore - l'interruzione di gravidanza (oltre il terzo mese) era stata effettuata sul feto sano e non su quello malato.



«Non avete diritto», tuona l'Osservatore. «Nessun uomo ha diritto di sopprimere un'altra vita. Nessuno uomo ha il diritto di sostituirsi a Dio. Per nessuna motivazione». «Eppure - insite il quotidiano - innocenti continuano a morire. Le loro parole non dette, i loro sorrisi mai espressi, i loro sguardi mai accolti continuano a non suscitare sdegno o almeno le necessarie, profonde, serie riflessioni». Ed è così «che sono morte due bambine. Uccise nelle conseguenze di un aborto selettivo. I genitori hanno deciso di effettuare l'aborto per tenere solo la gemella "sana". Un terribile errore ha portato invece a sopprimere quest'ultima bambina. Una scelta radicale ha poi portato a ripetere l'aborto per la sorellina rimasta in vita». Questa, secondo il giornale del Vaticano, «è l'eugenetica che impone le sue leggi. È la cultura della perfezione che impone di escludere tutto ciò che non appare bello, splendente, positivo, accattivante».

Si riaccende, così, la polemica sulla legge 194 del 1978. Strali che arrivano dal fronte antiabortista. L'accusa aperta è di «deriva eugenetica». Dal monsignor Elio Sgreccia - presidente della Pontificia accademia per la vita - per il quale l'aborto «è sempre selettivo» e «accompagna una grande parte della nostra cultura di morte», ai medici dell'Amci (Associazione dei medici cattolici). «È impossibile - è la critica - tacere davanti a un'azione frutto di una cultura egoistica che considera il feto malato come un peso per la società». Infine, Rocco Buttiglione si domanda se «è lecito uccidere quello malato tra due fratellini? La legge non prevede l'aborto eugenetico, né che si possa decidere di rifiutare un bambino perché è meno perfetto di un altro». Sul fronte opposto, inviti a non strumentalizzare il caso. Per Silvana Mura (Italia dei valori), «la libertà e la salute della donna devono essere tutelate come lo sono attualmente, senza che diventino materia di scontri ideologici». Paolo Balducci (Verdi), parla di «un tragico errore che ci lascia sgomenti, ma questo non ha nulla a che vedere con la 194 che non va cambiata, per non mettere in pericolo altre donne». Ma la vicenda, oltre a riaprire il dibattito etico e politico, rischia di assumere profili penali. La Procura di Milano, infatti, ha aperto un fascicolo per «atti relativi a notizie non costituenti reato». Un «modello 45», senza indagati né ipotesi di accusa, in attesa che il pm Marco Ghezzi valuti eventuali profili di responsabilità ascrivibili al personale del San Paolo. Ieri, la direzione sanitaria dell'ospedale - su richiesta del procuratore aggiunto Alberto Nobili - ha consegnato la documentazione relativa all'intervento. E proprio quel materiale potrebbe servire al magistrato per qualificare l'episodio come un caso di colpa medica. Possibile, inoltre, che si proceda per omissione in atti d'ufficio. Dalla clinica, infatti, non è mai arrivata in Procura alcuna segnalazione che riguardasse l'errore nell'aborto selettivo, per una vicenda che risale al 5 giugno scorso. Ma nemmeno esiste, a quanto sembra, una denuncia della donna sottoposta all'interruzione di gravidanza..

*di Enrico Lagattola*

---

## *Intervista a una francescana “doc”*

---

Maria Gervasoni è nostra sorella dell'OFS da quarant'anni, e, ancora prima, è stata araldina cioè ha fatto parte di un gruppo legato al terz'ordine che era limitato alle giovanissime.

Le araldine partecipavano, in divisa grigia con una fascia azzurra e velo bianco, ad una messa mensile al Santuario e alle processioni cittadine. Osservavano regole di vita molto rigide, anche tenendo conto dell'età: per esempio non potevano portare monili d'oro e d'argento per rispettare la Santa Povertà. Si radunavano mensilmente a casa della dirigente, la signora Mino.

In seguito Maria G. ha lasciato le araldine per motivi familiari e si è riavvicinata al terz'ordine nel 1965. Anche allora c'era la riunione mensile, preceduta da un breve “avviamento” per i novizi, che durava un anno. Infatti nel 1966 ha fatto la professione che era subito perpetua e ha cambiato il nome assumendo quello di Chiara.

Per parecchi anni il terz'ordine non ha avuto la vitalità odierna; per fortuna e l'intercessione di San Francesco, in questi ultimi anni c'è stato l'ingresso di molti giovani e addirittura di giovani sposi con bambini che portano entusiasmo e allegria.

*Marilena e Mariola*

---

## *Rubrica del nostro “Consiglio”*

---

Abbiamo deciso attraverso questo piccolo spazio nel nostro giornalino di tenere informata la fraternità sulle attività e sugli incontri del consiglio.

In questo mese di settembre ci siamo incontrati due volte per poter definire tutto ciò che serve per gli incontri dei prossimi mesi. Quest'anno abbiamo il dono di 13 iniziandi che hanno chiesto di continuare il cammino passando in noviziato. Come prevedono le Costituzioni abbiamo esaminato le loro domande e li abbiamo ufficialmente accolti. A loro si aggiungono due novizi del primo anno, Angela e Marino che hanno chiesto di continuare, mentre Sonia ha deciso di interrompere in cammino.

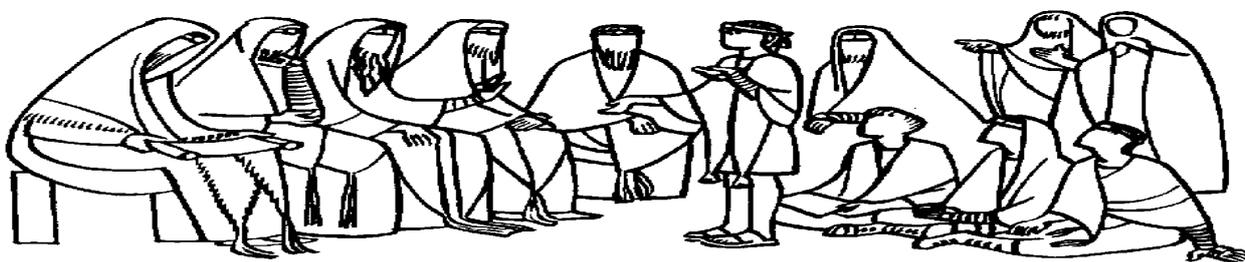
Maddalena ha completato il percorso di formazione e abbiamo accolto con gioia la sua domanda di professione.

Purtroppo il nostro caro Padre Illuminato è stato trasferito a Dongo e non potrà più assisterci, quindi abbiamo contattato Padre Luigi, assistente regionale, che ci ha assicurato che presto nominerà il suo sostituto.

Abbiamo anche incontrato Padre Renato, nuovo guardiano del convento, per chiedergli di poter avere un luogo idoneo ai nostri incontri. Con i novizi siamo oltre cento e la filanda è inadeguata.

Da ultimo abbiamo preparato la carta dei servizi per quest'anno, in particolare abbiamo chiesto la disponibilità alle persone che cureranno la formazione. Inoltre nel prossimo ottobre saremo impegnati nelle missioni al popolo quindi anche quest'attività è stata inserita nella carta dei servizi con i nomi di chi ha già partecipato e di chi ne ha fatto richiesta.

*Gianni Mauri – segretario del consiglio*



Purtroppo Padre Illuminato, essendo stato trasferito a Dongo (sul lago di Lecco), non potrà assistere la nostra fraternità. Facciamo tanti auguri e i più sentiti ringraziamenti per il suo servizio svolto con umiltà e tanta passione.

*Un augurio sincero al nuovo assistente che Dio ci donerà, sicuri di crescere assieme.*

## Un saluto alla fraternità ...

Carissimo Graziano, non so se ti è già giunta la notizia del mio trasferimento. Alla fine di questo mese andrò nel convento di Dongo in cima al lago di Como per dare una mano al guardiano che è anche parroco in due parrocchie piccole sui monti sopra il lago. Purtroppo non mi sarà possibile continuare a seguire la nostra fraternità di Monza. Ne ho già accennato a fra Luigi Cavagna, assistente regionale, il quale provvederà, secondo le norme a donarvi un altro assistente. Due piccole parole mi sento di dire a te e a tutta la fraternità: grazie e avanti. Innanzitutto grazie al Signore per tutti i doni che ci ha dato in questi anni grazie a san Francesco che ci ha assistito nel vivere la nostra vita di tutti i giorni secondo il suo stile, grazie a tutti per la stima, l'amicizia, la preghiera; poi, avanti con lo sguardo rivolto all'Altissimo, buon Signore, al Figlio suo, allo Spirito Santo, avanti con lo sguardo rivolto al nostro mondo che ha bisogno dello spirito di Francesco, avanti con entusiasmo, gioia e soprattutto con un ricordo - preghiera per te, il consiglio, la fraternità e per ognuno di noi. Dal santuario della Madonna delle Grazie sono passato al santuario della Madonna nascente ed ora vado al santuario della Madonna delle lacrime. La Madonna, patrona dell'Ordine dei frati Minore ci assista sempre con la sua materna protezione. Il Signore ti dia pace

Fabio fra Illuminato

## ... risposta del nostro ministro Graziano!

Carissimo Illuminato, sono molto felice per te per il servizio che ti è stato affidato nel santuario di Dongo. Sono sicuro che saprai svolgerlo con umiltà ed amore come hai sempre fatto nei tuoi servizi precedenti. Desidero ringraziarti per tutto quello che hai fatto per la nostra amata Fraternità. Grazie per essere stato nostra guida e compagno di viaggio in tutti questi anni; la tua presenza è stata per noi veramente preziosa perché ci ha comunicato il vero spirito francescano, pieno di semplicità e di letizia. Grazie per essere stato presente anche quando magari ti costava più fatica ed impegno e, soprattutto, grazie per aver accompagnato il nostro percorso di fede con la attenzione discreta di chi lascia che ognuno di noi sia stimolato a camminare con le proprie gambe. Il Signore ci ha fatto veramente un dono grande ad averci donato un assistente come te, e speriamo che voglia continuare ad arricchire la nostra Fraternità con assistenti altrettanto umili e sensibili. Ti chiedo, a nome mio, della mia famiglia e di tutta la nostra Fraternità di pregare tanto affinché lo sguardo del Signore non si distolga mai da questi suoi figli, e che la nostra bella famiglia francescana proceda sempre il suo cammino sostenuta da ogni sorta di grazia e benedizione. Da parte nostra io ti assicurerò sempre la nostra particolare preghiera, affinché il Signore, attraverso la materna cura di Maria ed il fulgido esempio di Francesco, ti accompagni e ti sia sempre vicino in ogni istante della tua vita. Il Signore ti doni la sua pace.

*Graziano, Laura, le loro bambine e tutta la Fraternità Ofs di Monza.*

### CALENDARIO:

**2/3/4 Ottobre** - Liturgia per la solennità di San Francesco d'Assisi, seguendo gli orari del calendario esposto in santuario con particolare attenzione alla celebrazione del transito del serafico Padre;

**7 Ottobre** - Oreno ore 09-16 – Incontro delle famiglie;

**21 Ottobre** – Domenica – incontro di Fraternità – Ore 12.00  
Santa messa – ore 13.00 pranzo fraterno – ore 14.30 incontro fraterno – ore 17.00 incontro iniziandi / novizi

### COMPLEANNI SETTEMBRE:

12-Luigia Dossi Longoni  
13-Elvio Baccaglini  
16-Gabriella Biffi  
22-Maria Vigna  
26-Vincenzo Pomponio  
27-Michela Luche  
29-Michela Frattallone  
30-Adele Montrasio

### COMPLEANNI OTTOBRE:

08-Imperia Alberti  
11-Pinuccia Baccaglino Gatti  
15-Rosa Bernard  
28-Marcella Dossi Gariboldi